

Elementi di crittografia

Francesca Merola

marzo-maggio 2011

informazioni

- orario: ma, me, gio, 9.45 - 11.15, aula N21
- ricevimento: su appuntamento
ma, me, gio, 11.30-12.30
studio 300 dipartimento di matematica
- pagina web:
<http://ricerca.mat.uniroma3.it/users/merola/>
- email: merola@mat.uniroma3.it

Testi consigliati

- D. Stinson: Cryptography - theory and practice
- Languasco, Zaccagnini: Introduzione alla crittografia
- Baldoni, Ciliberto, Piacentini: Aritmetica, crittografia e codici
- W. Stallings: Crittografia e sicurezza delle reti.

schema del corso

- crittografia classica
- cifrari a blocchi e cifrari a flusso
- SPN, cifrario di Feistel, DES, AES
- crittografia a chiave pubblica
 - cifrari basati su fattorizzazione: RSA
 - cifrari basati sul logaritmo discreto: El Gamal
 - firma digitale
- alcuni protocolli crittografici

Crittografia - dal greco

κρυπτος, nascosto

γραφειν, scrivere

crittografia

crittologia

crittoanalisi

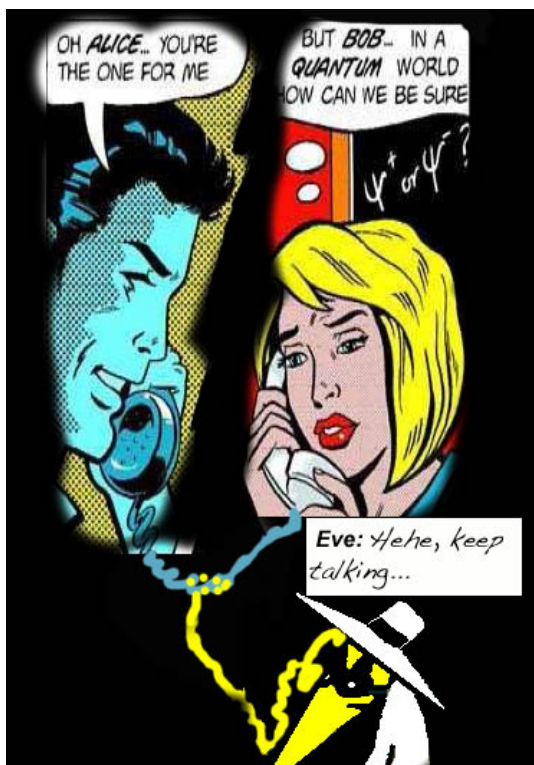
- classicamente, crittografia = nascondere il contenuto di un messaggio
- più di recente, molti altri usi:
 - autenticazione di un messaggio/interlocutore
 - scambio di una chiave segreta
 - firma digitale
 - condivisione di un segreto
 - e molto altro



Alice



Bob



Alice



Bob

← Eve

la scitola - un cifrario a trasposizione



atbash - un cifrario a sostituzione



ABCDEFGHIJKLM
ZYXWVUTSRQPON
ciao → YRZL

crittosistema: definizione

Definizione

Un crittosistema è una quintupla $(\mathcal{P}, \mathcal{C}, \mathcal{K}, \mathcal{E}, \mathcal{D})$, dove

- ① $\mathcal{P}$ è un insieme finito di testi in chiaro (plaintext)
- ② $\mathcal{C}$ è un insieme finito di testi cifrati (ciphertext)
- ③ $\mathcal{K}$ è un insieme finito di chiavi. ($\mathcal{K}$ è detto spazio delle chiavi)
- ④ per ogni $k \in \mathcal{K}$ c'è una funzione di cifratura $e_k \in \mathcal{E}$,
 $e_k : \mathcal{P} \rightarrow \mathcal{C}$ e una funzione di decifratura $d_k \in \mathcal{D}$, $d_k : \mathcal{C} \rightarrow \mathcal{P}$
tali che, per ogni $x \in \mathcal{P}$ si ha

$$d_k(e_k(x)) = x$$

se si ha $x, y \in \mathcal{P}$ con $x \neq y$,
allora dev'essere anche, per ogni chiave k , $e_k(x) \neq e_k(y)$;
le funzioni di cifratura devono essere **iniettive**.

cifrario additivo (shift cipher)

- $\mathcal{P} = \mathcal{C} = \mathcal{K} = \mathbb{Z}_{26}$;
- fissiamo $0 \leq k \leq 25$; allora
 - $e_k(x) = (x + k) \bmod 26$,
 - $d_k(y) = (y - k) \bmod 26$.

Nota: quando $k = 3$, si ha il [cifrario di Cesare](#).

Identifichiamo $\mathbb{Z}_{26}$ con l'alfabeto:

A	B	C	D	E	F	G	H	I
0	1	2	3	4	5	6	7	8
J	K	L	M	N	O	P	Q	R
9	10	11	12	13	14	15	16	17
S	T	U	V	W	X	Y	Z	
18	19	20	21	22	23	24	25	

esempio

la chiave è $k = 9$

s	a	l	u	t	i	d	a	l	m	a	r	e
18	0	11	20	19	8	3	0	11	12	0	17	4
1	9	20	3	2	17	12	9	20	21	9	0	13
B	J	U	D	C	R	M	J	U	V	J	A	N

Nota: spesso si pensa la chiave come una lettera, non come un numero (in questo esempio la chiave è J).